



# COMUNE DI PERUGIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 32 DEL 20.03.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTI** del mese di **MARZO**, alle ore **18,11**, nella consueta sala delle adunanze di Palazzo dei Priori, convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti e assenti, alla deliberazione in oggetto, i consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede la seduta il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO**, con l'assistenza del **VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO Dr. LAURA CESARINI**.

Scrutatori designati i Signori Consiglieri

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta G.C. n. 11 del 2.3.2017

### Premesso

- con atto del notaio Brunelli Repertorio n. 117169 Raccolta n. 36276 del 09.12.2009 è stato stipulato fra il Comune di Perugia, l'ATI 2 e GEST S.r.l. il contratto relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il territorio comunale, a partire dal 01.01.2010 e con scadenza il 31.12.2024;
- il contratto di servizio all'art. 11 co. 4 prevede che *"L'affidataria provvederà ad elaborare il Piano Economico finanziario per la gestione integrata del servizio secondo i criteri individuati dall'ATI 2, in conformità a quanto previsto dall'art. 8) del D.P.R. del 27 aprile 1999 n. 158"*;
- il medesimo articolo al co. 5 prevede che *"L'Affidataria dovrà trasmettere al Comune contraente ed all'ATI 2 il Piano economico finanziario entro il 30 novembre di ogni anno ai fini della determinazione e relativa approvazione da parte del Comune della tariffa per l'anno successivo"*;
- con nota prot. 227240 del 05.12.2016 Gest s.r.l. ha trasmesso al Comune l'elaborato relativo al piano finanziario per l'anno 2017;

<b>PROT. n.</b>	<b>del</b>		
<b>Codice Archiv.ne</b>			
<b>Documenti non allegati</b>	-----		
<b>Allegati</b>	-----		

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017- APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2017.**

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Pubblicata all'Albo Pretorio a decorrere dal **25.03.2017**

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, il **04.04.2017**

**PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:**  
dal **25.03.2017** al **08.04.2017**  
senza opposizioni o reclami

**RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:**  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**PERUGIA, li 10.04.2017**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Francesco Di Massa**  
f.to F. Di Massa

- l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione, a seguito della ricezione dell'elaborato relativo al piano finanziario 2017, avendo riscontrato carenze ed inesattezze, ha sollecitato le integrazioni e le modifiche opportune; in particolare, con nota prot. 232465 del 14.12.2016, per consentire al Comune la corretta applicazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa, si è chiesto al gestore di rivedere il piano finanziario, riportando i seguenti elementi:

- il costo relativo ad ogni servizio,
- i quantitativi totali avviati a trattamento, smaltimento o recupero e i corrispettivi economici di tali operazioni,
- in modo disaggregato i proventi derivanti dalla commercializzazione dei prodotti recuperati,
- i costi dei centri di raccolta, calcolandone l'incidenza sul costo totale del servizio,
- i costi rispetto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui alla D.G.R. 34/2016;

- con successiva missiva prot. 10276 del 16.01.2016, non avendo ricevuto riscontro alla suddetta nota e considerati i tempi ristretti sia per l'approvazione del bilancio di previsione che per l'invio delle bollette relative al servizio, si sollecitava la trasmissione del piano finanziario rivisto secondo quanto richiesto;

- in data 26.01.2017, presso gli uffici comunali si è svolto anche un incontro tecnico con rappresentanti di Gesenu s.p.a., durante il quale sono stati chiariti gli elementi che necessitavano di integrazione nonché gli aspetti relativi alle diverse voci di costo, individuando nel dettaglio quelli che abbisognavano di modifiche;

- poi con nota prot. 23525 del 02.02.2017, ai sensi dell'art. 15 co. 4 del contratto di servizio, che prevede che l'Affidataria redige *"annualmente, in modo da consentire l'applicazione del metodo normalizzato, il conto economico e lo stato patrimoniale, separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere"*, rilevato che l'ultimo Bilancio di esercizio dell'Affidataria disponibile non consente di effettuare le verifiche in ordine alla corretta applicazione (sotto il profilo economico finanziario) delle previsioni contrattuali, si è precisato che era necessario produrre la documentazione contabile disaggregata, in modo da dare evidenza delle risultanze imputabili solo al servizio svolto in favore del Comune di Perugia;

- inoltre si è precisato che il documento avrebbe dovuto comprendere quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R.;

- infine, nella stessa nota, oltre a sollecitare l'invio delle integrazioni richieste, si è ribadito l'obbligo per il Comune di approvazione del PEF prima della deliberazione della tariffa, poiché la norma individua nel piano finanziario l'indispensabile presupposto per la delibera tariffaria della TARI, che dovrà essa stessa essere approvata prima del bilancio di previsione;

- in particolare ai sensi dell'art. 1 co. 651 della L. 143/2013 *"il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*, ma soprattutto, ai sensi del co. 683 *"le tariffe della tassa sui rifiuti devono essere approvate dal consiglio comunale entro il termine previsto da leggi statali per l'approvazione del bilancio di previsione, sulla base dei costi definiti dal piano finanziario"*;

- con nota prot. 33498 del 16.02.2017, non avendo avuto i necessari riscontri, l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione ha proceduto alla contestazione del non corretto adempimento ai sensi dell'art. 24 del contratto di servizio;

- con nota prot. 40291 del 27.02.2017, Gest s.r.l. ha trasmesso il piano finanziario aggiornato (all. 1);

- il Comune, alla luce di quanto risultante dal piano inviato e dalla nota di accompagnamento, non ritenendo lo stesso adeguato a fornire idonee giustificazioni dell'inadempimento contestato, con nota prot. 41446 del 28.02.2017, ha irrogato la penale prevista dal contratto di servizio;

**Considerato che:**

- la disciplina della tassa sui rifiuti, articolo 1 co. 654 L. 147/2013, prevede che le tariffe devono essere determinate sulla base dei costi risultanti dal piano finanziario, con l'obiettivo di garantire la copertura integrale dei costi del servizio;
- la tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”*, in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
- la Legge di Stabilità per il 2016 è intervenuta sul co. 653 della Legge di Stabilità per il 2014, prevedendo che *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*, di fatto procrastinando tale obbligo;
- il piano finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, mentre la sua approvazione è rimessa dalla legge al Consiglio comunale o ad altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- è indubbio che il Legislatore intendeva far redigere tale piano al soggetto maggiormente a conoscenza dei dati tecnici ed economici necessari, affidando la successiva approvazione al Consiglio Comunale;
- questo, una volta ricevuto il piano predisposto dal gestore, non si deve limitare alla sua approvazione ma deve, ove necessario, modificarne ed integrarne il contenuto, con riferimento ai dati tecnici ed economici disponibili e anche con le voci di costo, inerenti al servizio, non note al gestore in quanto direttamente afferenti al bilancio comunale;
- quel che rileva, nel procedimento delineato dal Legislatore, è l'esattezza dei dati necessari alla determinazione della tariffa, affidandosi al Consiglio comunale la definitiva valutazione ai fini dell'insorgenza concreta dei relativi obblighi tariffari per i destinatari del servizio;
- laddove, come nel caso di specie, il Consiglio comunale disponga dei dati sufficienti alla sua redazione, in parte forniti dallo stesso gestore ed in parte integrati con gli ulteriori dati acquisiti o formati direttamente dall'Ente, provvede esso stesso alla sua approvazione, assicurando la corretta applicazione della norma, superando l'inerzia del gestore circa la fornitura di alcuni dati;
- è da sottolineare che nell'esercizio di tale competenza il Comune si riferisce ai parametri fissati dalla legge e nella redazione del piano finanziario sono motivate dettagliatamente le risultanze raggiunte;

**Dato atto che**

- l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione, alla luce di quanto appena illustrato, non essendo stato possibile come negli anni precedenti, visto il ritardo del gestore, giungere ad un documento condiviso e non avendo ottenuto dallo stesso tutte le necessarie modifiche richieste al piano finanziario, ha proceduto alle integrazioni e correzioni di cui al documento allegato relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 (all. 2);
- il Piano, come d'uopo, risponde ai requisiti previsti dall'articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999, e prevede:
  - a) il programma degli interventi necessari;
  - b) il piano finanziario degli investimenti;
  - c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
  - d) le risorse finanziarie necessarie;
  - e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti;

f) il modello gestionale ed organizzativo;

g) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

h) la ricognizione degli impianti esistenti;

- solo per profili di integrazione e dettaglio si rinvia *per relationem* agli atti fondamentali di pianificazione (piano regionale di gestione dei rifiuti e piano d'ambito) e di programmazione economica dell'affidataria del servizio, Gest s.r.l., e del gestore operativo, Gesenu s.p.a.;

- inoltre, il piano finanziario proposto in approvazione è stato predisposto seguendo le Linee guida per la redazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- l'approvazione dello stesso non può essere ulteriormente rinviata, in quanto il termine per approvazione del bilancio di previsione 2017 è fissato al 31.03.2017;

**Dato atto che**

- il Piano, ai sensi del D.P.R. 158/1999, si struttura in due parti: una tecnico-gestionale, che illustra le modalità organizzative del servizio, e una economico-finanziaria, che ne evidenzia i costi;

- esso dà continuità, approfondendone i temi, ad un percorso teso alla maggiore efficienza, avviato ed attuato dal Comune e basato su un'attenta e puntuale attività di controllo e monitoraggio delle diverse fasi del servizio;

- le azioni per il miglioramento del servizio hanno, inoltre, quale obiettivo prioritario il contenimento della spesa, perseguito con una razionalizzazione dell'organizzazione delle diverse fasi di gestione dei rifiuti, che prevede un utilizzo ottimale dei mezzi a disposizione ed un'attenzione particolare all'impiego della forza lavoro;

**Atteso che:**

- i contenuti del Piano evidenziano i seguenti elementi principali circa i profili tecnico-gestionali dei diversi servizi, che illustrano nel complesso le caratteristiche della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente, con funzione anche di rendicontazione e verifica, e l'evoluzione che si intende imprimere allo stesso già a partire dal 2017:

- Nel corso dell'anno 2016 la produzione totale dei rifiuti è stata di 95.050 t, in leggero aumento rispetto al costante calo registrato negli anni precedenti, di cui 54.059 t di raccolta differenziata, 5.113 t di spazzamento stradale a recupero e 35.878 t di altri rifiuti.

- Il contratto prevede i seguenti servizi di base: spazzamento stradale, raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, trattamento, recupero e smaltimento, applicazione della tariffa, commercializzazione dei materiali recuperati, informazione e sensibilizzazione agli utenti; sono stati affidati anche alcuni servizi accessori ed opzionali.

- Il servizio di spazzamento delle strade consiste nello spazzamento manuale e/o meccanico delle aree pubbliche, o comunque destinate ad uso pubblico. Comprende anche il servizio di svuotamento dei cestini gettacarte nelle aree verdi. Con delibera di Giunta n. 137 del 26.04.2016 sono state, infatti, assunte determinazioni al riguardo, in quanto erano pervenute al Comune segnalazioni relative a situazioni di degrado collegate alla presenza di rifiuti ed alla mancanza di un adeguato servizio di pulizia delle aree e di svuotamento dei cestini gettacarte. Il costo annuale del servizio è stato quantificato in € 97.857,92. L'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione effettua in merito allo stesso un apposito monitoraggio finalizzato a verificare il raggiungimento dei risultati attesi nonché l'eventuale insorgenza di situazioni di criticità, riservandosi di adottare i necessari interventi correttivi. Si precisa che per le aree che saranno oggetto di nuova assegnazione ad associazioni, nell'ambito del progetto Futuro nel verde, a tale

incombenza provvederanno queste ultime ed il costo di tale servizio potrà essere sottratto dal piano.

◆ Nel corso dell'anno 2017 è prevista, poi, un'estensione dello spazzamento in loc. Sant'Andrea delle Fratte, per la quale è in fase di predisposizione il progetto definitivo, che permetterà la quantificazione dei costi.

◆ Inoltre, per il campionato di calcio è attiva un'integrazione del servizio di spazzamento nella zona di Pian di Massiano; sono previsti per il 2017 6 interventi con un costo di € 5.526,48 (esclusi IVA e tributo provinciale);

• Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ha comportato una progressiva riduzione dei cassonetti stradali conseguente all'attivazione di sistemi porta a porta. La raccolta domiciliare avviene attraverso il servizio TRIS, per il prelievo di carta, plastica/vetro/metalli e secco residuo. La FOU viene raccolta con un servizio di prossimità, mentre per i condomini e particolari utenze commerciali, che hanno una considerevole produzione di tale tipologia di rifiuto, attraverso un modello porta a porta.

Nella elaborazione del piano finanziario si è fatto riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata di cui alla D.G.R. 34 del 18.01.2016, che fissa per il 2017 una percentuale non inferiore al 65% di raccolta differenziata (si dà atto che per l'anno 2016 il Comune di Perugia ha raggiunto l'obiettivo previsto pari al 60%, in quanto ha ottenuto una percentuale pari al 62,3%).

◆ E' all'esame la possibilità di trasformare la residua raccolta stradale in raccolta domiciliare. Tale importante passaggio potrà poi consentire l'attuazione di un sistema di tariffazione puntuale. Nel corso del 2016 è stata valutata anche la possibilità di attuare una raccolta monomateriale del vetro, trasformando l'attuale modello di raccolta multimateriale pesante in leggera, con indubbi vantaggi anche di carattere economico.

◆ Per il centro storico dal 2016 è attivo il servizio Raccogliincentro, per il quale, alla luce dell'esperienza maturata, è stato quantificato un costo annuo pari ad € 2.482.824,63. Sono stati adeguati i codici colori per la raccolta alle norme europee; implementati sistemi di conferimento integrativi ed itineranti; previsto anche un servizio mirato per le diverse utenze, per garantire il decoro urbano; attivata la raccolta differenziata del vetro monomateriale; impiegate attrezzature di raccolta compatibili con i modelli di tariffazione puntuale. Il nuovo servizio ha permesso anche la rilevazione di situazioni di evasione fiscale ed una loro riconduzione a regolarità. Allegato alla presente delibera, inviato con nota prot. 227240 del 05.12.2016, si riporta il progetto relativo (all. 3), aggiornato in base alle risultanze della prima fase di attuazione, al quale si rimanda per i dettagli. In un'ottica, comunque, di necessaria ottimizzazione del servizio e di contenimento dei costi, perseguibile mediante un reale efficientamento delle attività di raccolta, è stato considerato un costo del servizio per il 2017 pari ad € 2.350.000,00.

◆ Ad integrazione del servizio di raccolta differenziata sono attivi cinque centri di raccolta comunali. Con delibera di Giunta n. 31 del 01.02.2017, per i centri di raccolta di San Marco e Collestrada è stato approvato il progetto di adeguamento normativo alla D.G.R. 424 del 24/04/2012. A seguito di un controllo dei sistemi di gestione delle acque realizzati nei centri di raccolta, il soggetto gestore ha verificato la necessità di per adeguarli alle norme. Il quadro economico dei lavori previsti dal progetto in questione è risultato pari a € 56.764,14 + € 46.059,84 = € 102.823,98 (IVA inclusa). Il suddetto costo verrà finanziato, secondo uno specifico piano di ammortamento, mediante le risorse economiche dei piani finanziari della TARI. Sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del contratto di servizio le variazioni di costo determinate dall'approvazione del progetto comporteranno un adeguamento del corrispettivo relativo all'anno successivo a quello in cui si è avuta la variazione. Gli interventi di adeguamento dei centri di raccolta verranno realizzati direttamente da GEST s.r.l. nel corso del 2017.

◆ Nel corso del 2017 sarà presentato anche il progetto di adeguamento del Centro di Raccolta di Ponte Felcino.

♦ Con delibera n. 392 del 16.11.2016 è stato approvato il progetto di adeguamento gestionale per la ricezione di rifiuti assimilati conferiti dalle utenze non domestiche del centro di raccolta di Sant'Andrea delle Fratte, ubicato nell'ambito dell'omonimo polo industriale, che risulta attualmente tra le aree escluse dal servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il Consorzio "Le Fratte" ha chiesto all'Amministrazione Comunale di consentire alle aziende il conferimento, presso il centro di raccolta, dei propri rifiuti da imballaggio classificati come rifiuti speciali assimilati agli urbani anche in coerenza con quanto previsto dall'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.G.R. n. 360 del 23.03.2015. L'adeguamento del centro di raccolta comporterà oneri aggiuntivi conseguenti sia all'aumento del personale in servizio che dei costi di gestione, valutati per l'anno in corso in € 25.618,32. Il conferimento presso il centro di raccolta dei rifiuti da imballaggio potrà consentire il recupero di ingenti quantitativi di frazioni merceologiche particolarmente importanti quali carta, cartone, plastica, legno e vetro, con aumento della percentuale di raccolta differenziata. Alla luce di quanto sopra, l'adeguamento del centro di raccolta di S. Andrea delle Fratte si configura come una delle misure finalizzate all'incremento della raccolta differenziata intraprese dal Comune di Perugia in attuazione alla D.G.R. n. 34/2016.

♦ Con delibera n. 369 del 26.10.2016, per permettere la partecipazione ad un bando della Regione Umbria, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione ed allestimento del centro del riuso a San Marco. Il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, all'art. 179 stabilisce che la gestione dei rifiuti debba avvenire nel rispetto di una gerarchia vincolante che pone al primo posto la prevenzione ed al secondo la preparazione per il riutilizzo. L'art. 180-bis dello stesso D.Lgs. prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano iniziative dirette a favorire la preparazione al riutilizzo anche con misure logistiche come la costituzione ed il sostegno di centri accreditati di riparazione/riutilizzo; per i Comuni la possibilità di individuare, presso i propri centri di raccolta, appositi spazi da destinare all'esposizione ed allo scambio tra privati di beni usati e funzionanti, idonei al riutilizzo. Il "Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti" fissa una serie di misure di carattere generale atte a contribuire al successo delle politiche di prevenzione dei rifiuti, tra cui la costituzione di centri e reti accreditati per la riparazione ed il riutilizzo dei rifiuti. Con nota prot. n. 1118 del 24.10.2016 GEST s.r.l. ha trasmesso un progetto relativo alla realizzazione di un "Centro del Riuso" all'interno dell'area di pertinenza al centro di raccolta di San Marco, che risulta dotata di caratteristiche tecniche e logistiche idonee ad ospitare il centro in questione. Il suddetto progetto prevede che una parte dell'area attualmente destinata al centro di raccolta venga sistemata e riservata in via esclusiva a centro del riuso, mediante suddivisione e riorganizzazione degli spazi in modo da garantire che la nuova struttura sia facilmente riconoscibile e fruibile da parte degli utenti. Il progetto prevede un costo complessivo di € 117.454,95 (IVA inclusa), che, al netto del contributo regionale, verrà finanziato mediante le risorse economiche dei piani finanziari, a seguito dell'esecuzione dei lavori.

♦ Con delibera di Giunta n. 462 del 14.12.2016 sono state approvate nuove modalità di raccolta dei prodotti sanitari assorbenti. La pregressa modalità di raccolta aveva evidenziato criticità legate alla scarsa compostabilità di tali prodotti, che diventano scarto primario del processo di compostaggio, peggiorando la qualità della frazione organica umida e quindi la stessa attività dell'impianto di recupero. Sono state, quindi, avviate azioni per una diversa modalità di conferimento, prevedendo che i prodotti assorbenti vengano conferiti nei contenitori dedicati al secco residuo. Tale modifica è stata sperimentata nella zona del Centro Storico in concomitanza con l'attivazione del progetto "RaccogliCentro". Le analisi merceologiche eseguite dal Gestore sulla frazione organica raccolta in Centro Storico hanno evidenziato che tale modalità di conferimento dei prodotti sanitari assorbenti ha contribuito al miglioramento della qualità della stessa frazione organica, facendo registrare una notevole riduzione della percentuale di frazioni estranee, scesa al 5% rispetto al 15% del 2015. Sulla base delle modalità di servizio attivate nelle diverse zone del

territorio comunale, il conferimento dei prodotti sanitari assorbenti nei contenitori dedicati al secco residuo sarà effettuato anche nelle aree interessate da un servizio di raccolta differenziata con modalità stradale e presso i grandi condomini. Nelle zone interessate da un servizio di raccolta differenziata con modalità domiciliare TRIS, dove lo svuotamento dei contenitori per il secco residuo avviene con una frequenza mensile, si è previsto un servizio di raccolta specifico domiciliare degli stessi prodotti sanitari. Sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del contratto di servizio, le variazioni di costo determinate dall'approvazione del progetto comporteranno un adeguamento del corrispettivo relativo all'anno successivo a quello in cui si è avuta la variazione. Il servizio è stato avviato in data 16.01.2017. Inoltre, con nota prot. 28862 del 09.02.2017, l'ATI 2 ha comunicato che, in favore di tale progetto, è stata definita l'entità di un contributo a fondo perduto per il miglioramento/potenziamento dei servizi comunali di raccolta differenziata di € 97.425,64.

◆ In coerenza con quanto previsto dal piano finanziario 2016, con delibera di Giunta n. 46 del 02.03.2016 è stata approvata una proposta migliorativa della raccolta degli oli vegetali esausti, che rappresentano fattori fortemente inquinanti per l'ambiente a causa della loro alta concentrazione in sostanze tossiche di diversa natura. Nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la raccolta degli oli esausti prodotti dalle utenze domestiche avviene tramite conferimento diretto presso i centri di raccolta all'interno dei quali sono presenti apposite cisterne, collocate in aree ben definite ed impermeabilizzate, dove i cittadini versano il proprio olio esausto. Con nota prot. n. 73 del 22.01.2016 la GEST s.r.l. ha formulato una proposta migliorativa consistente nell'utilizzo di specifiche strutture in legno automatizzate, accessibili tramite un'apposita tessera che effettua il riconoscimento dell'utente e la registrazione dei conferimenti effettuati dallo stesso finalizzata all'applicazione degli incentivi previsti per tale tipologia di rifiuto. Con la stessa nota GEST s.r.l. ha confermato che la realizzazione e la gestione del nuovo sistema non comporterà alcun onere a carico del Comune, in quanto tutti i costi saranno sostenuti attraverso il ricavato della vendita dell'olio raccolto.

◆ Inoltre, è stato portato avanti nel 2016 e sarà ulteriormente implementato il potenziamento della rete virtuosa dei compostatori, con l'obiettivo di verificare il corretto utilizzo dei composte già distribuiti ai cittadini e laddove si riscontrano carenze, attraverso comunicatori, spiegare le idonee modalità di compostaggio.

● Oltre allo spazzamento e alla raccolta il servizio comprende anche il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti. Il costo di tali servizi, ai sensi dell'art. 13 del contratto, per il trattamento e lo smaltimento è dato dal prodotto del quantitativo di rifiuti destinato allo smaltimento per il costo unitario di trattamento e smaltimento; quello di trattamento e recupero è pari al prodotto del quantitativo dei rifiuti raccolti in maniera differenziata per il costo unitario di trattamento e recupero.

● Per la rimozione di rifiuti abbandonati, con delibera di Giunta n. 241 del 13.07.2016, è stata prevista la stipula, successivamente effettuata, di un protocollo di intesa con Anas, per la rimozione di rifiuti abbandonati lungo le strade statali. L'A.N.A.S. ai sensi del Codice della Strada, quale concessionario, deve provvedere alla manutenzione, gestione e pulizia di tali strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi. Nell'ambito delle azioni mirate a risolvere dette criticità risulta necessaria un'azione congiunta e condivisa tra Comune ed A.N.A.S., ispirata al principio di leale collaborazione, senza per questo alterare in alcun modo il regime delle competenze normativamente stabilite. Sono state avviate azioni per rendere gli interventi di rimozione dei rifiuti puntuali, tempestivi ed efficaci, arginare il fenomeno di abbandoni indiscriminati lungo le infrastrutture stradali di competenza di ANAS nel territorio del Comune anche mediante l'installazione di sistemi di videosorveglianza, garantire il corretto stato di pulizia e di decoro degli svincoli principali di accesso alla città. Detto protocollo prevede che l'A.N.A.S. contribuisca a sostenere i costi per il servizio svolto dal Comune.

**Considerato che:**

- è attualmente in corso un'indagine della Magistratura che vede coinvolti, a vario titolo, soggetti facenti capo a Gest s.r.l., al gestore operativo, Gesenu s.p.a., e, conseguentemente, alle società medesime;
- dalle attività di indagine sono emerse ipotesi di reato, tra le quali anche quella di truffa perpetrata a danno dei comuni;
- il piano finanziario, alla luce dello stato del procedimento penale in corso, ad oggi, non può affermare l'esistenza di un danno né quantificarlo;
- il Giudice competente definirà le eventuali responsabilità, la sussistenza o meno di un danno e la sua quantificazione ed il Comune, in base agli esiti dei giudizi, assumerà conseguenti decisioni;

**Dato atto che:**

- il piano finanziario, oltre a rappresentare il documento essenziale per il monitoraggio dei costi del servizio e per la strutturazione della tariffa, costituisce anche lo strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti urbani, in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, sulla base degli obiettivi che intende perseguire, stabilisce il programma degli interventi necessari al loro raggiungimento e quantifica il fabbisogno finanziario;
- il contratto di servizio all'art. 12 stabilisce che il corrispettivo spettante all'affidataria viene calcolato in relazione ai servizi affidati e consegnati, ai corrispettivi indicati nella proposta offerta e alla revisione dei prezzi determinati ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo contratto, inoltre, i proventi derivanti dalla commercializzazione dei prodotti recuperati devono essere considerati quale voce da sottrarre ai costi;
- al momento assume particolare rilievo la situazione degli impianti dell'ATI 2;
- nei primi mesi del 2017 sono stati e saranno modificati i flussi a causa di due fattori: sospensione del processo di smaltimento (D1) del sopravaglio presso l'impianto di discarica di Borgogigione dal 20.02.2017; sospensione del processo di biostabilizzazione (D8) della FORSU presso l'impianto bioreattore "refitted" di Borgogigione a partire dal 04.03.2017;
- lo smaltimento del sopravaglio in uscita dall'impianto di selezione di Ponte Rio è previsto presso tre impianti di discarica, disponibili in forza dell'accordo esistente tra ATI 1 e ATI 2: discarica di Borgogigione fino al 20.02.2017, quando sono stati sospesi i conferimenti; discarica di Colognola (Gubbio); discarica di Belladanza (Città di Castello) dal 24.02.2017;
- il sottovaglio, invece, sarà destinato a due differenti flussi nel corso del 2017: biostabilizzazione presso l'impianto bioreattore refitted di Borgogigione fino al 04.03.2017, termine ultimo previsto per il conferimento del rifiuto in considerazione del mancato collaudo delle prime celle, che comporta la sospensione del funzionamento dell'impianto; trattamento finalizzato al recupero presso impianti extra-regionali, a partire dal 06.03.2017, secondo le disponibilità riscontrate;
- tali condizioni comporteranno una rimodulazione dei flussi dei rifiuti con un conseguente incremento del costo di trattamento e smaltimento (CTS) per l'anno 2017, che dovrà essere determinato con apposita deliberazione da parte di ATI 2, tenendo conto di quanto stabilito dal contratto;
- ulteriore elemento da evidenziare riguarda l'impianto di Compostaggio di Pietramelina: a partire dal 06.12.2016 sono stati sospesi i conferimenti dei rifiuti presso l'impianto, per l'effettuazione delle attività conformative alle prescrizioni contenute nella diffida della Regione Umbria disposta con D.D. n. 9435/2016 nei confronti di Gesenu s.p.a. quale gestore dell'impianto.



- in data 20.12.2016 la Gesenu ha completato gli interventi previsti ed ha prodotto la Relazione finale dei lavori, trasmessa all'ATI 2; tuttavia, la Società, in merito al presunto profilo di illegittimità dell'atto autorizzativo dell'impianto di compostaggio - A.I.A. n. 5551 del 25.06.2008, evidenziato negli atti dell'Ordinanza applicativa di misura cautelare notificata dalla Procura della Repubblica in data 30.11.2016, ritiene di mantenere la sospensione dei conferimenti di rifiuti presso l'impianto stesso, nelle more dei necessari chiarimenti in merito alla legittimità del provvedimento autorizzativo;
- nel periodo di sospensione dei conferimenti presso l'impianto di Pietramelina, la Gest ha assolto e provvederà al trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, attraverso il ricorso ad una rete di impianti regionali e, prevalentemente, extraregionali, secondo le disponibilità riscontrate;
- tali condizioni comporteranno, quindi, una rimodulazione dei flussi dei rifiuti con un conseguente incremento del costo di trattamento e smaltimento della frazione organica per l'anno 2017, che sarà determinato con apposita deliberazione dell'ATI 2, tenendo conto di quanto stabilito dal contratto;
- in questa fase transitoria, la cui durata è sicuramente da valutare con riferimento al necessario adeguamento degli impianti ed al recupero della piena efficienza degli stessi, risulta inevitabile il conferimento ad impianti esterni all'ATI 2, con costi diversi rispetto a quelli previsti dal contratto;
- ad oggi il Comune non è in possesso di informazioni certe che permettano di definire come evolverà complessivamente la situazione, ma il processo di elaborazione del piano è stato inevitabilmente condizionato da tali rilevanti criticità; comunque, i dati raccolti ed esplicitati sono sufficienti per la sua approvazione;
- laddove dovessero emergere elementi e costi ad oggi non valutabili questi, stante il disposto normativo di cui al D.P.R. 158/1999, non andranno a pesare sul piano finanziario 2017 e sulle relative tariffe, mentre eventuali maggiori costi potranno essere oggetto di consuntivo e di valutazione nel piano finanziario 2018;
- tale affermazione, però, va letta alla luce di quanto prevede l'art. 13 co. 4 lett. F) del contratto di servizio che espressamente recita "*Ove per qualsiasi motivo (piano regionale di smaltimento dei rifiuti, esaurimento delle discariche attualmente presenti, modifiche normative, ecc.) si dovesse ricorrere ad altri impianti di smaltimento e recupero, rispetto a quelli attualmente previsti dal Piano d'ambito, il corrispettivo dovuto nell'anno successivo sarà rivalutato in relazione alle variazioni dei costi unitari di trattamento e dei costi di trasporto in modo da garantire in ogni caso all'Affidataria la copertura dei maggiori costi sostenuti nell'anno in cui si sono verificate le variazioni*";
- tale disposto contrattuale elenca chiaramente, per il riconoscimento dei maggiori costi, motivazioni di carattere oggettivo legate ad aspetti indipendenti dalla responsabilità del gestore;
- pertanto, ulteriori costi, qualora dovessero maturare, si ritiene che possano essere riconosciuti solo al ricorrere delle fattispecie previste dal contratto di servizio e, allo stato, si intendono presuntivamente a carico del gestore;

**Atteso che:**

- dalla proposta di Piano Finanziario 2017, costruita come sopra ricordato ed integrata, per quanto possibile, con gli elementi noti al Comune, si rilevano i seguenti elementi principali circa i profili economico finanziari, che individuano e programmano i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli e che indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione:
- l'ATI 2, con nota prot. 225140 del 01.12.2016, ha comunicato che l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 13 co. 4 lett. d) del contratto di servizio, per l'anno 2017, è pari a 0;
- la medesima ATI 2, con nota prot. 35881 del 20.02.2017, ha comunicato che il Consiglio di Stato ha rigettato i ricorsi di Eurorecuperi e TSA finalizzati ad ottenere l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci n. 4 del 18.02.2013, nella parte in cui prevedeva l'istituzione del quoziente di 10 € a tonnellata del corrispettivo pagato dalle

imprese, che hanno conferito rifiuti speciali non pericolosi presso la discarica di Borgogigione;

- in merito, l'ATI 2, con determinazione n. 5/2017, ha quantificato in € 198.331,84 l'importo che il gestore avrebbe dovuto provvedere a porre in detrazione dal costo del servizio;
- inoltre, l'ATI 2 predisporrà una specifica istruttoria per definire la quantificazione delle ulteriori risorse spettanti ai comuni, con riferimento al periodo 01.01.2010 – 28.02.2013;
- circa il costo del personale il contratto di servizio all'art. 13 co. 4 lett. d) prevede che gli adeguamenti del corrispettivo, dovuti alla variazione dei costi, potranno essere riconosciuti tutte le volte che si verificheranno aumenti o diminuzione sul costo della manodopera dovuti a disposizione di legge, all'applicazione di contratti collettivi di lavoro, il 60% del corrispettivo annuo di tutti i servizi affidati sarà aumentato o diminuito nell'eguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni del costo di un'unità lavorativa 3° livello autista contratto FISE – Assoambiente, rispetto al costo della stessa unità lavorativa al 31.12.2008;
- il predetto adeguamento opera esclusivamente con riferimento al corrispettivo dovuto per l'anno successivo alla variazione medesima, senza diritto di recupero;
- è noto al comune che si applicherà al gestore operativo il nuovo contratto collettivo FISE Assoambiente, che ha previsto, con decorrenza 01.02.2017, la durata settimanale dell'orario di lavoro per gli addetti in 38 ore settimanali, in luogo delle 36 finora richieste, e che la retribuzione in essere al 31.01.2017 rimarrà immutata, ferme altre compensazioni ivi previste;
- pertanto, tale aspetto sarà opportunamente oggetto di esame da parte di ATI 2 al fine di valutare l'insorgenza di una diminuzione dei costi del servizio, alla luce della richiamata disposizione contrattuale;
- nell'anno 2016, l'ammontare dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei rifiuti recuperati è risultato pari a 1.159.507,59 €, valore superiore alle previsioni di gara in funzione dei maggiori quantitativi di rifiuto recuperati, pertanto, la differenza tra i due valori è pari a 56.635,47 € viene considerata quale ulteriore voce di ricavo da sottrarre ai costi del servizio;
- l'importo da coprire con la tariffa deve comprendere tutti i costi connessi con il servizio di gestione dei rifiuti urbani e, quindi, anche quelli non direttamente di competenza della GEST S.r.l.; di seguito, per maggiore chiarezza, essi sono riassunti:

ONERI AGGIUNTIVI NON DI COMPETENZA DEL SOGGETTO GESTORE	
ECOTASSA	€ 114.229,50
CONTRIBUTO ARPA	€ 22.137,00
DISAGIO AMBIENTALE	€ 43.250,00
INCENTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 65.000,00

- in considerazione della sospensione dei conferimenti presso l'impianto di compostaggio Pietramelina, dal 06.12.2016 non è stato applicato il disagio ambientale legato all'impiego di tale impianto. Nel caso di riapertura dei conferimenti, l'indennità di disagio ambientale sarà calcolata a consuntivo sulla base delle effettive quantità di frazione organica e verde conferite a trattamento presso l'impianto;
- l'art. 1, co. 666 della Legge di stabilità 2014 ha poi fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. 30.12.1992, n. 504, che la Provincia di Perugia ha confermato, con delibera del Presidente n. 238 del 29.12.2016, nella misura del 5%;

- il valore di conguaglio relativo all'anno 2016, alla luce delle singole voci, ammonta ad € 810.161,74;
- il costo complessivo dei soli servizi relativo all'anno 2017, compresa l'IVA ed escluso il tributo provinciale, calcolato con le modalità previste dal D.P.R. 158/1999, risulta pari a € 37.942.465,97;
- a questo, come specificatamente previsto dal D.P.R. 158/1999, va aggiunto un fondo adeguato a coprire l'insorgere di eventuali somme non riscosse, nel rispetto del principio della copertura integrale dei costi, che vieta qualunque forma di finanziamento degli stessi con altre entrate comunali, e di quello di prudenza del bilancio di previsione, in base al quale l'accantonamento crediti di dubbia esigibilità deve essere congruo e commisurato alla possibilità di effettiva riscossione. Conseguentemente si è proceduto alla richiesta della comunicazione dell'ammontare di tale fondo all'U.O. Gestione Entrate, che, con nota prot. 39740 del 24.02.2017, ha comunicato che l'importo del predetto fondo non può che essere stabilito dal gestore del servizio, in base ai dati in suo possesso. Il gestore nell'elaborato inviato ha quantificato l'importo in € 3.340.000;
- l'art. 1 co. 655 della Legge di stabilità 2014 legge prevede che *"Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti."*; per il 2017 è stato preventivato un contributo del MIUR di € 125.000,00, che è stato sottratto dal costo che deve essere coperto con la tariffa;
- il costo è suddiviso con la seguente proporzione:
  - totale costi **VARIABILI**: € 11.295.972,65 pari al 27,45% del totale;
  - totale costi **FISSI**: € 29.861.493,32 pari al 72,55% del totale.

**Atteso che:**

- alla luce di tutto quanto fin qui esposto, è necessario approvare il Piano Finanziario allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di procedere, con successiva deliberazione del Consiglio Comunale, alla definizione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2017 alle utenze domestiche e non domestiche, sia per la quota fissa che per la quota variabile, entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017;

**Vista, altresì**, la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della IUC (Imposta unica comunale), e in particolare:

- il comma 650 in base al quale è stabilito che il tributo sui rifiuti (TARI) si applica in base a tariffa;
- il comma 651 secondo il quale il Comune, nella determinazione delle tariffe, tiene conto dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999;
- il comma 652, il quale introduce indicazioni volte a semplificare la determinazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe;
- comma 654 il quale stabilisce la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana;
- il comma 683 il quale attribuisce al Consiglio comunale la competenza a determinare le tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) in conformità del piano economico-finanziario del servizio stesso;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), la quale all'art. 1, comma 27, ha prorogato fino all'anno 2017 le disposizioni dell'art. 1, comma 652, della Legge di stabilità 2014 in ordine all'applicazione dei

coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe;

**Dato atto che** la società Gesenu ha inviato il prospetto delle tariffe elaborate dallo stesso gestore del servizio in base al metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99, a copertura integrale del costo del servizio, come determinato in base ai valori risultanti nel Piano finanziario 2017 di cui al presente atto;

**Considerato, inoltre, che:**

- l'art. 5 comma 3 del regolamento IUC, stralcio relativo alla TARI, prevede che *“per le utenze non domestiche viene annualmente concessa, a conguaglio, una riduzione progressiva fino al 20% della quota variabile del tributo, a favore del produttore di rifiuti che dimostri, con idonea documentazione, di avere autonomamente avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, rifiuti assimilati agli urbani. La percentuale di riduzione, stabilita in sede di approvazione delle tariffe, è accordata in misura proporzionale ai quantitativi così recuperati, purché sia superata la soglia del 50% della produzione totale dei rifiuti assimilati”*;

- quindi, è necessario, altresì, procedere alla definizione della percentuale di riduzione della quota variabile da applicare in funzione dei quantitativi di rifiuti assimilabili effettivamente avviati al recupero;

- inoltre, l'art. 5 comma 4 del medesimo regolamento IUC-Componente TARI prevede *“Nella modulazione delle tariffe sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferite alle utenze domestiche, previste in sede di approvazione delle tariffe”*;

- è quindi necessario stabilire le riduzioni per le utenze domestiche che conferiscono i rifiuti in forma differenziata presso i centri di raccolta;

- da ultimo, l'art. 9 comma 2 del regolamento IUC-Componente TARI dispone, per il tributo giornaliero, che *“La misura tariffaria applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale della TARI, relativa alla corrispondente categoria di attività non domestiche di cui alla tabella allegata al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, maggiorata di un importo percentuale, non superiore al 100 per cento, stabilito in sede di approvazione delle tariffe”*;

- è necessario, anche in questo caso, stabilire la misura della maggiorazione;

Ritenuto di confermare, a tale riguardo, le misure approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 21.3.2016, anche con riferimento alle percentuali delle agevolazioni per il disagio ambientale di cui all'art. 5, commi 2, 2-bis e 4 del vigente regolamento IUC-Componente TARI;

**Visti:**

- la delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 15.09.2014 di approvazione del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) Componente TARI e s.m.i.;

- il D.P.R. 27.04.1999, n. 158;

- l'art. 42 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

- il co. 683 della Legge 147/2013;

**Ritenuto**, per le motivazioni sopra riportate, di determinare le tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2017 - 2019, nelle misure risultanti dall'elaborazione sviluppata dal gestore del servizio;

**Visti** i pareri acquisiti dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Perugia ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00, dal Dirigente dell'Area Risorse ambientali *smart city* e innovazione, Dr. Vincenzo Piro e dalla Dirigente dell'U.O. Gestione Entrate, Dott.ssa Donatella Picchiotti;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Servizi finanziari, Dr. Dante De Paolis;

Dato atto del parere espresso dalla II commissione consiliare permanente, competente per materia;

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto;

...OMISSIS...

Con 20 voti favorevoli (CASTORI, DE VINCENZI, FRONDUTI, LUCIANI, MIGNINI, NUMERINI, PERARI, ROMIZI, SORCINI, VARASANO, CENCI, FELICIONI, LEONARDI, MARCACCI, NUCCIARELLI, PASTORELLI, PITTOLA, SCARPONI, TRACCHEGIANI, VIGNAROLI), 7 contrari (BORGHESI, MIRABASSI, PIETRELLI, VEZZOSI, GIAFFREDA, MORI, ROSETTI), espressi con sistema di votazione elettronico dai 27 consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2017 allegato al presente atto (all. 1) nonché lo schema integrativo predisposto dall'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione, sulla base degli elementi ed informazioni in suo possesso (all. 2), nonché l'aggiornamento del progetto Raccogliacentro (all.3), di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, predisposti ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e contenenti gli elementi necessari alla quantificazione dei costi per l'anno 2017 del servizio di igiene urbana ed i dati necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- di dare atto che maggiori costi che potranno determinarsi, in particolare, in merito alla situazione impiantistica descritta, non andranno a gravare sul piano 2017, saranno oggetto di specifica delibera dell'ATI 2 e potranno essere riconosciuti a conguaglio solo se conformi a quanto previsto dal contratto di servizio ed in particolare dall'art. 13 dello stesso;
- di trasmettere, entro i termini fissati dall'art. 9 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse idriche copia del Piano Finanziario;
- di inserire nel predisponendo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2017 gli stanziamenti, nella parte dell'entrata corrente e nella parte della spesa corrente, derivanti dal presente Piano Finanziario del tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2017;
- di determinare, conseguentemente, le tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2017 come segue:

#### **A) Utenze domestiche**

**TARIFFE 2017**

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	Ka	Kb
1	1,63	25,23	0,86	0,58
2	1,78	101,80	0,94	2,34
3	1,93	113,11	1,02	2,60
4	2,08	124,42	1,10	2,86
5	2,21	139,21	1,17	3,20
6	2,33	153,13	1,23	3,52

Le tariffe delle singole utenze, determinate in €/mq anno con cifre a due decimali, risultano dalla combinazione delle due parti: fissa (graduata in funzione della superficie e del numero dei componenti il nucleo familiare) e variabile (graduata in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare)

**B) Utenze non domestiche****TARIFFE Utenze non Domestiche 2017**

Cat.	DESCRIZIONE	TARIFFE 2017			Kc	Kd
		fissa	variabile	totale		
1	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto	4,62	1,40	6,02	0,74	6,45
1b	Scuole di ogni ordine e grado, Università	2,19	0,44	2,63	0,35	2,05
2	Cinematografi e teatri	4,31	1,38	5,69	0,69	6,38
3	Autorimesse e Magazzini	2,62	0,85	3,47	0,42	3,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,44	0,87	3,31	0,39	4,02
5	Stabilimenti balneari, terme e simili (utenza non presente)					
6	Esposizioni, Autosaloni	5,25	1,66	6,91	0,84	7,68
7	Alberghi con Ristorante	6,12	2,07	8,19	0,98	9,55
8	Alberghi senza Ristorante	6,00	1,99	7,98	0,96	9,18
9	Case di Cura e Riposo, Caserme	10,49	3,21	13,71	1,68	14,84
10	Ospedali	10,43	3,33	13,76	1,67	15,37
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,25	2,65	10,90	1,32	12,25
12	Banche, Istituti di Credito	8,06	2,56	10,62	1,29	11,84
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	2,39	9,88	1,20	11,03
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,68	2,44	10,12	1,23	11,28
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,50	2,39	9,88	1,20	11,03
16	Banchi di mercato, Beni Durevoli	9,93	3,17	13,10	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,00	1,69	5,68	0,64	7,79
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,00	1,29	5,29	0,64	5,96
19	Carrozzerie, Autofficina, Elettrauto	4,19	1,32	5,50	0,67	6,09

20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,37	1,06	4,44	0,54	4,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,37	1,06	4,44	0,54	4,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,56	4,06	14,62	1,69	18,78
23	Mense,Birrerie,Amburgherie	10,56	4,06	14,62	1,69	18,78
24	Bar,Caffe',Pasticceria	9,75	3,67	13,42	1,56	16,97
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9,12	2,91	12,03	1,46	13,46
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,12	2,91	12,03	1,46	13,46
27	Ortofrutta,Pescherie,Fiori	13,24	4,21	17,45	2,12	19,45
28	Ipermercati di generi misti	10,12	3,70	13,82	1,62	17,10
29	Banchi di mercato di generi alimentari	15,62	5,41	21,03	2,50	25,00
30	Discoteche,Night Club	5,37	1,48	6,85	0,86	6,85

Le tariffe delle singole utenze, determinate in €/mq anno con cifre a due decimali, risultano dalla combinazione delle due parti (fissa e variabile);

- al fine dell'applicazione della riduzione di cui all'art. 5, rubricato "Riduzioni e agevolazioni", comma 3 del regolamento IUC, nella seguente tabella vengono stabilite le percentuali di riduzione, determinate in maniera proporzionale, rispetto alle percentuali di rifiuti effettivamente recuperate come determinate dalla formula seguente:

P.T.R: = peso totale rifiuti assimilabili avviati a recupero nell'anno

Kd= coefficienti potenziale di produzione rifiuti/anno

Mq= superficie soggetta a TARI

$(P.R.T./Kd \times Mq) \times 100 = \% \text{ di riduzione}$

FASCE PERCENTUALI DI PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI AVVIATI A RICICLO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
DAL 90% AL 100%	20%
DAL 80% AL 89,9%	16%
DAL 70% AL 79,9%	12%
DAL 60% AL 69,9%	8%
DAL 50,1% AL 59,9%	4%

- di stabilire che la maggiorazione di cui all'art. 9 comma 2, "tributo giornaliero", è determinato nella misura del 20 per cento con un minimo di 10 euro;

- al fine delle riduzioni di cui all'art. 5 comma 4 del regolamento IUC, che prevede "Nella modulazione delle tariffe sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferite alle utenze domestiche, previste in sede di approvazione delle tariffe", di stabilire che le utenze domestiche che conferiscono rifiuti in forma differenziata ai centri di raccolta hanno diritto ad una riduzione della quota variabile del tributo calcolata sulla base delle quantità ponderate di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare.

L'ammontare della riduzione spettante viene calcolato con un massimale di € 35,00 sulla base del criterio indicato nella tabella di seguito indicata:

#### STRUTTURA DELLA RIDUZIONE

Quantità ponderata (Kg)	Incentivo (Euro)
-------------------------	------------------

Da 0 a 99,99	0
Da 100 a 500	0,07 al Kg
Oltre 500	35,00

La quantità ponderata delle frazioni di rifiuto viene calcolata come sommatoria delle quantità delle singole frazioni conferite in modo differenziato presso le isole ecologiche ponderate con i seguenti coefficienti qualitativi:

### **COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE QUALITATIVA**

#### ***Frazioni di rifiuto Coefficiente***

<b>RIFIUTI</b>	<b>Coefficienti</b>
ACIDI	0,5
CARTA	1,0
CARTONE	1,0
FARMACI	0,0
IMB. CONTENENTI MAT. PERICOLISI	0,0
INERTI	0,0
INGOMBRANTI MULTIMATERIALE	0,0
LEGNO	0,5
METALLO	0,5
MULTIMATERIALE	1,0
OLII E GRASSI	2,0
PILE E BATTERIE	1,0
PLASTICA DURA	1,5
AREE	
	R1 - R2
	R3
	R4
	R5
SOLVENTI CONTENUTI T/F	1,0
VERDE	0,0
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	1,0
VETRO	1,0

La predetta riduzione viene accordata in diminuzione del tributo dovuto per l'anno successivo, fatta salva l'ipotesi di incapienza dello stesso o di cessazione dell'obbligo tariffario in cui si procede mediante rimborso.

Il soggetto gestore del servizio è tenuto, al fine del calcolo della sopra indicata riduzione, a comunicare al Comune i dati relativi ai quantitativi conferiti da ogni singolo utente domestico secondo modalità da concordare, entro la fine del mese di febbraio dell'anno solare successivo.

La riduzione non può comunque superare complessivamente l'ammontare della tassa dovuta per l'anno di riferimento.



Non possono usufruire dell'incentivo i soggetti di cui all'articolo 5 comma 6 lett. a) del regolamento comunale.

Hanno diritto all'incentivo economico gli intestatari della tassa rifiuti (TARI) nella categoria "utenza domestica" in possesso della tessera magnetica "AMICARD", per i soggetti non ancora iscritti a ruolo, coloro che hanno presentato richiesta di prima iscrizione;

- di dare atto che le tariffe sopra riportate sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 654 della Legge 27.12.2013, n. 147, del D.P.R. n. 158/1999, sulla scorta del Piano economico-finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

- di confermare per l'anno 2017 le misure stabilite con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 21.3.2016 con riferimento alle percentuali delle agevolazioni per il disagio ambientale di cui all'art. 5, commi 2, 2-bis e 4 del vigente regolamento IUC-Componente TARI;

- di trasmettere copia della presente deliberazione a GEST S.r.l. per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare sul sito *Internet* dell'Ente le Tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 e di dare mandato agli uffici competenti di attivarsi per la massima diffusione delle informazioni nei confronti dei contribuenti interessati;

- esce dall'Aula il consigliere BORGHESI ed entra il consigliere MICCIONI. I presenti sono 27.

- indi, attesa l'urgenza, su proposta del presidente, con 20 voti favorevoli (CASTORI, DE VINCENZI, FRONDUTI, LUCIANI, MIGNINI, NUMERINI, PERARI, ROMIZI, SORCINI, VARASANO, CENCI, FELICIONI, LEONARDI, MARCACCI, NUCCIARELLI, PASTORELLI, PITTOLA, SCARPONI, TRACCHEGIANI, VIGNAROLI), 7 contrari (GIAFFREDA, MIRABASSI, PIETRELLI, VEZZOSI, MICCIONI, MORI, ROSETTI), espressi con sistema di votazione elettronico dai 27 consiglieri presenti e votanti espressi con sistema di votazione elettronico dai 24 consiglieri, presenti e votanti, dichiara l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.